Avviso sulle garanzie procedurali

Diritti e responsabilità del genitore nei bisogni educativi speciali

La legge sull'educazione di individui con disabilità (Individuals with Disabilities Education Act, IDEA), la legge federale relativa all'istruzione degli studenti con disabilità, impone alle scuole di fornire a voi, genitori di un minore con disabilità, un avviso contenente una spiegazione completa delle garanzie procedurali disponibili ai sensi dell'IDEA e dei regolamenti del Dipartimento dell'istruzione degli Stati Uniti (U.S. Department of Education).

Aggiornato a luglio 2026

Sommario

IDEA Parte B: Avviso relativo alle garanzie procedurali.....5

Informazioni generali.....6

34 CFR, paragrafo 300.503 - Preavviso scritto..... 6

Avviso..... 6

Contenuto dell'avviso.....6

Avviso redatto in un linguaggio comprensibile.....7

34 CFR, paragrafo 300.29 - Lingua madre.....7

34 CFR, paragrafo 300.505 - Posta elettronica..... 7

34 CFR, paragrafo 300.9 - Consenso parentale: Definizione.....8

Consenso.....8

34 CFR, paragrafo 300.300 - Consenso parentale.....8

Consenso alla valutazione iniziale.....8

Norme speciali per la valutazione iniziale di minori sotto la tutela dello Stato..... 9

Consenso parentale per i servizi.....9

Consenso parentale a nuove valutazioni..... 10

Documentazione degli sforzi ragionevoli compiuti per ottenere il consenso parentale.... 11

Altri requisiti in materia di consenso.....11

34 CFR, paragrafo 300.502 - Valutazioni educative indipendenti..... 11

Quadro generale..... 11

Definizioni..... 12

Diritto alla valutazione a spese dello Stato..... 12

Valutazioni svolte su iniziativa dei genitori..... 13

Richieste di valutazione da parte di un giudice amministrativo.....13

Criteri per l'unità scolastica pubblica.....13

Riservatezza delle informazioni..... 14

34 CFR, paragrafo 300.611 - Definizioni..... 14

34 CFR, paragrafo 300.32 - Informazioni di identificazione personale.....14

34 CFR, paragrafo 300.612 - Avviso ai genitori.....14

34 CFR, paragrafo 300.613 - Diritti di accesso.....15

34 CFR, paragrafo 300.614 - Registro di accesso..... 15

34 CFR, paragrafo 300.615 - Fascicoli riguardanti più minori..... 16

34 CFR, paragrafo 300.616 - Elenco dei tipi di informazioni e loro ubicazione..... 16

34 CFR, paragrafo 300.617 - Costi.....16

34 CFR, paragrafo 300.618 - Modifica dei fascicoli su richiesta dei genitori..... 16

34 CFR, paragrafo 300.619 - Possibilità di un'udienza..... 16

34 CFR, paragrafo 300.621 - Procedure di udienza.....17

34 CFR, paragrafo 300.620 - Esito dell'udienza.....17

34 CFR, paragrafo 300.622 - Consenso alla divulgazione di informazioni di identificazione personale..... 17

34 CFR, paragrafo 300.623 - Garanzie..... 18
34 CFR, paragrafo 300.624 - Distruzione delle informazioni..... 18

Procedure di reclamo statale.....19
Differenze tra le procedure per i reclami con iter conforme alla legge e le udienze e per i reclami statali..... 19
34 CFR, paragrafo 300.151 - Adozione di procedure di reclamo statale.....19
Quadro generale..... 19
Soluzioni in caso di rifiuto dei servizi appropriati..... 20
34 CFR, paragrafo 300.152 - Procedure minime di reclamo statale..... 20
Tempo massimo; procedure minime..... 20
Proroga; decisione finale; attuazione.....20
Reclami statali e udienze con iter conforme alla legge.....21
34 CFR, paragrafo 300.153 - Presentazione di un reclamo statale.....21
Procedure di reclamo con iter conforme alla legge..... 23
34 CFR, paragrafo 300.507 - Presentazione di un reclamo con iter conforme alla legge..... 23
Quadro generale..... 23
Informazioni per i genitori.....23
34 CFR, paragrafo 300.508 - Reclamo con iter conforme alla legge..... 23
Quadro generale..... 23
Contenuto del reclamo.....23
Avviso necessario prima di un'udienza per un reclamo con iter conforme alla legge.....24
Sufficienza del reclamo.....24
Modifica del reclamo..... 24
Risposta dell'unità scolastica pubblica a un reclamo con iter conforme alla legge.....25
Risposta della controparte a un reclamo con iter conforme alla legge..... 25
34 CFR, paragrafo 300.509 - Modelli di formulario.....25
34 CFR, paragrafo 300.506 - Mediazione..... 26
Quadro generale..... 26
Requisiti..... 26
Imparzialità del mediatore.....27
34 CFR, paragrafo 300.510 - Processo di risoluzione.....27
Incontro risolutivo.....27
Periodo di risoluzione.....28
Rettifiche al termine di risoluzione di 30 giorni di calendario..... 29
Accordo transattivo scritto.....29
Periodo di revisione dell'accordo..... 29

Udienze sui reclami con iter conforme alla legge..... 30
34 CFR, paragrafo 300.511 - Udienza imparziale con iter conforme alla legge..... 30
Quadro generale..... 30
Giudice amministrativo imparziale..... 30
Argomento di discussione dell'udienza con iter conforme alla legge.....30
Termini per richiedere un'udienza..... 30
Eccezioni ai termini..... 31

34 CFR, paragrafo 300.512 - Diritti di udienza..... 31
Quadro generale..... 31
Divulgazione di ulteriori informazioni..... 31
Diritti genitoriali alle udienze..... 32
34 CFR, paragrafo 300.513 - Decisioni dell'udienza..... 32
Decisione del giudice amministrativo..... 32
Richiesta separata di udienza con iter conforme alla legge..... 32
Conclusioni e decisione comunicati al comitato consultivo e al pubblico..... 32
Ricorsi..... 33
34 CFR, paragrafo 300.514 - Risolutezza della decisione..... 33
Risolutezza della decisione dell'udienza..... 33
34 CFR, paragrafo 300.515 - Tempistiche e praticità delle udienze e dei riesami..... 33
34 CFR, paragrafo 300.516 - Cause civili e termini di presentazione..... 33
Quadro generale..... 33
Termini di prescrizione..... 33
Procedure supplementari..... 34
Giurisdizione dei tribunali distrettuali..... 34
Regola di interpretazione..... 34
34 CFR, paragrafo 300.518 - Collocamento del minore mentre è in corso il reclamo e l'udienza con iter conforme alla legge..... 34
34 CFR, paragrafo 300.517 - Spese legali..... 35
Quadro generale..... 35
Riconoscimento delle spese..... 36
Procedure disciplinari per alunni con disabilità..... 38
34 CFR, paragrafo 300.530 - Autorità del personale scolastico..... 38
Determinazione caso per caso..... 38
Quadro generale..... 38
Autorità aggiuntiva..... 38
Servizi..... 38
Determinazione della manifestazione..... 39
Determinazione del comportamento come manifestazione della disabilità del minore..... 40
Circostanze particolari..... 40
Definizioni..... 41
Notifica..... 41
34 CFR, paragrafo 300.536 - Cambio di collocamento a seguito di allontanamenti disciplinari..... 41
34 CFR, paragrafo 300.531 - Determinazione del contesto..... 42
34 CFR, paragrafo 300.532 - Ricorso..... 42
Quadro generale..... 42
Autorità del giudice amministrativo..... 42
34 CFR, paragrafo 300.533 - Collocamento durante il ricorso..... 43
34 CFR, paragrafo 300.534 - Tutela dei minori non ancora ritenuti idonei all'educazione speciale e ai servizi associati..... 43
Quadro generale..... 43

Base della conoscenza per le questioni disciplinari....44
Eccezione.... 44
Condizioni applicabili in assenza di una base della conoscenza....44
34 CFR, paragrafo 300.535 - Rinvio alle forze dell'ordine e all'autorità giudiziaria e relative azioni....45
Trasmissione dei fascicoli....45
Requisiti per il collocamento unilaterale di minori in scuole private a spese dello Stato.... 46
34 CFR, paragrafo 300.148 - Quadro generale....46
Rimborso per il collocamento in una scuola privata....46
Limitazione ai rimborsi.... 46

IDEA Parte B: Avviso relativo alle garanzie procedurali

La legge sull'educazione di individui con disabilità (Individuals with Disabilities Education Act, IDEA), la legge federale relativa all'istruzione degli studenti con disabilità, impone alle scuole di fornire a voi, genitori di un minore con disabilità, un avviso contenente una spiegazione completa delle garanzie procedurali disponibili ai sensi dell'IDEA e dei regolamenti del Dipartimento dell'istruzione degli Stati Uniti. Una copia di questo avviso deve esservi consegnata una sola volta per anno scolastico, fatta eccezione per il fatto che una copia deve esservi consegnata anche: (1) al momento della presa in carico iniziale o della vostra richiesta di valutazione; (2) al ricevimento del vostro primo reclamo statale ai sensi del 34 CFR, paragrafi dal 300.151 fino al 300.153 e al ricevimento del vostro primo reclamo con iter conforme alla legge ai sensi del paragrafo 300.507 in un anno scolastico; (3) quando viene presa una decisione di intraprendere un'azione disciplinare nei confronti di vostro figlio che costituisce un cambiamento di collocamento; e (4) su vostra richiesta. [34 CFR, paragrafo 300.504(a)].

Il presente avviso relativo alle garanzie procedurali deve includere una spiegazione completa di tutte le garanzie procedurali disponibili ai sensi del paragrafo 300.148 (collocamento unilaterale di un minore in una scuola privata a spese pubbliche), dei paragrafi dal 300.151 fino al 300.153 (procedure di reclamo statali), del paragrafo 300.300 (consenso parentale), dei paragrafi dal 300.502 fino al 300.503 (IEP e preavviso scritto), dei paragrafi dal 300.505 fino al 300.518 (altre garanzie procedurali, ad es. mediazione, reclami con iter conforme alla legge, processo di risoluzione e udienza imparziale con iter conforme alla legge), dei paragrafi dal 300.530 fino al 300.536 (garanzie procedurali nella Sottoparte E dei regolamenti della Parte B) e dei paragrafi dal 300.610 fino al 300.625 (disposizioni sulla riservatezza delle informazioni nella Sottoparte F).

34 CFR, paragrafo 300.503 - Preavviso scritto

Avviso

La vostra unità scolastica pubblica deve darvi un preavviso scritto (fornirvi determinate informazioni per iscritto) entro un lasso di tempo ragionevole prima di:

1. Proporre di intraprendere o modificare l'identificazione, la valutazione o il collocamento educativo di vostro figlio, o l'erogazione di un'adeguata istruzione pubblica gratuita (Free Appropriate Public Education, FAPE) a vostro figlio; **oppure**
2. Rifiutare di intraprendere o modificare l'identificazione, la valutazione o il collocamento educativo di vostro figlio, o l'erogazione di una FAPE a vostro figlio.

Contenuto dell'avviso

L'avviso scritto deve:

1. Descrivere il provvedimento che la vostra unità scolastica pubblica propone o rifiuta di intraprendere;
2. Spiegare il motivo per cui la vostra unità scolastica pubblica propone o rifiuta di intraprendere tale provvedimento;
3. Descrivere ciascuna procedura di valutazione, studio, fascicolo o rapporto che la vostra unità scolastica pubblica ha utilizzato per decidere di proporre o rifiutare il provvedimento;
4. Includere una dichiarazione in cui si attesta che beneficiate di tutele in base alle disposizioni relative alle garanzie procedurali della Parte B dell'IDEA;
5. Illustrarvi come ottenere una descrizione delle garanzie procedurali se il provvedimento che la vostra unità scolastica pubblica propone o rifiuta non costituisce una presa in carico iniziale per la valutazione;
6. Includere le risorse da contattare per aiutarvi a comprendere la Parte B dell'IDEA;
7. Descrivere qualsiasi altra opzione che il team del piano didattico personalizzato (Individualized Education Program, IEP) di vostro figlio ha preso in considerazione e i motivi per cui tali opzioni sono state respinte; **e**
8. Fornire una descrizione degli altri motivi per cui la vostra unità scolastica pubblica ha proposto o rifiutato il provvedimento.

Avviso redatto in un linguaggio comprensibile

L'avviso deve essere:

1. Scritto in un linguaggio comprensibile al pubblico; **e**
2. Fornito nella vostra lingua madre o in qualsiasi altra modalità di comunicazione da voi utilizzata, a meno che quest'ultima condizione non sia chiaramente impossibile da realizzare.

Se la vostra lingua madre o l'altra modalità di comunicazione non è una lingua scritta, la vostra unità scolastica pubblica dovrà sincerarsi che:

1. L'avviso venga tradotto verbalmente con altri mezzi nella vostra lingua madre o in altra modalità di comunicazione;
2. Voi comprendiate il contenuto dell'avviso; **e**
3. Esistano prove scritte che sono stati soddisfatti i requisiti nei paragrafi 1 e 2.

34 CFR, paragrafo 300.29 - Lingua madre

Per *lingua madre,* quando è utilizzata in riferimento a una persona con limitata conoscenza dell'inglese, si intende:

1. La lingua normalmente utilizzata da tale persona o, nel caso di un minore, la lingua normalmente utilizzata dai genitori del minore;
2. In ogni contatto diretto con un minore (compresa la valutazione del minore), la lingua normalmente utilizzata dal minore a casa o nell'ambiente di apprendimento.

In caso di cecità o sordità, o nel caso di una persona senza lingua scritta, la modalità di comunicazione sarà quella normalmente utilizzata da tale persona (lingua dei segni, Braille o comunicazione orale).

34 CFR, paragrafo 300.505 - Posta elettronica

Se l'unità scolastica pubblica offre ai genitori la possibilità di ricevere documenti via e-mail, potete scegliere di riceverli tramite questo mezzo di comunicazione:

1. Preavviso scritto;
2. Avviso relativo alle garanzie procedurali: **e**
3. Avvisi relativi a un reclamo con iter conforme alla legge.

34 CFR, paragrafo 300.9 - Consenso parentale: Definizione

Consenso

Per *consenso* si intende:

1. Siete stati pienamente informati nella vostra lingua madre o con altra modalità di comunicazione (lingua dei segni, Braille o comunicazione orale) del provvedimento per il quale vi viene chiesto il consenso;
2. Riconoscete e accettate per iscritto tale provvedimento; inoltre, il consenso descrive il provvedimento ed elenca gli eventuali atti che saranno resi noti e i relativi destinatari; **e**
3. Siete consapevoli che il consenso è una vostra espressione volontaria e che potete revocarlo in qualsiasi momento.

Se desiderate revocare (annullare) il vostro consenso una volta che vostro figlio ha già iniziato a ricevere l'educazione speciale e i servizi associati, dovete farlo per iscritto. La revoca del consenso non annulla l'azione che è stata intrapresa dopo che lo avete fornito e prima di averlo revocato. Inoltre, l'unità scolastica pubblica non è tenuta a modificare (cambiare) la documentazione scolastica di vostro figlio per eliminare eventuali riferimenti al fatto che vostro figlio abbia ricevuto un'educazione speciale e servizi associati dopo il ritiro del vostro consenso.

34 CFR, paragrafo 300.300 - Consenso parentale

Consenso alla valutazione iniziale

L'unità scolastica pubblica non potrà condurre una valutazione iniziale di vostro figlio per stabilire se è ritenuto idoneo in base alla Parte B dell'IDEA a ricevere un'educazione speciale e i servizi associati senza prima avervi comunicato per iscritto il provvedimento proposto e aver ottenuto il vostro consenso, come descritto nelle sezioni ***Preavviso scritto*** e ***Consenso parentale.***

La vostra unità scolastica pubblica dovrà fare tutto il possibile per procurarsi il vostro consenso informato alla valutazione iniziale al fine di accertare l'eventuale disabilità di vostro figlio.

Fornire il consenso alla valutazione iniziale non significa avere fornito all'unità scolastica pubblica anche il consenso per iniziare a offrire un'educazione speciale e i servizi associati a vostro figlio.

La vostra unità scolastica pubblica non potrà utilizzare il vostro rifiuto di dare il consenso a un servizio o un'attività relativi alla valutazione iniziale come motivo per negare a voi o a vostro figlio qualsiasi altro servizio, beneficio o attività, a meno che un altro requisito della Parte B non imponga all'unità scolastica pubblica di farlo.

Se vostro figlio è iscritto a una scuola pubblica o se state cercando di iscriverlo a una scuola pubblica e avete rifiutato di fornire il consenso o non avete risposto a una richiesta di fornire il consenso a una valutazione iniziale, la vostra unità scolastica pubblica potrà provare, ma non è tenuta a farlo, a condurre una valutazione iniziale di vostro figlio ricorrendo alla mediazione dell'IDEA o a un reclamo con iter conforme alla legge, a un incontro risolutivo e a procedure di udienza imparziale con iter conforme alla legge. La vostra unità scolastica pubblica non violerà i propri obblighi di collocare, identificare e valutare vostro figlio se non procede con la sua valutazione in tali circostanze.

Norme speciali per la valutazione iniziale di minori sotto la tutela dello Stato

Se un minore è sotto la tutela dello Stato e non vive con i suoi genitori,

l'unità scolastica pubblica non avrà bisogno del consenso dei genitori alla valutazione iniziale per accertarne la disabilità se:

1. Malgrado abbia fatto tutto il possibile, l'unità scolastica pubblica non riesce a trovare i genitori del minore;
2. I diritti dei genitori sono stati revocati conformemente alla legge dello Stato; **oppure**
3. Un giudice ha assegnato il diritto di prendere decisioni in materia di istruzione a un soggetto diverso dai genitori e tale soggetto ha fornito il consenso alla valutazione iniziale.

Minore sotto la tutela dello Stato, come usato nell'IDEA, significa un minore che, secondo quanto stabilito dallo Stato in cui vive, è:

1. Un bambino in affido;
2. Considerato un minore sotto la tutela dello Stato ai sensi della legge statale; **oppure**
3. In custodia presso un'agenzia pubblica per la tutela dei minori.

C'è un'eccezione che dovreste conoscere. La dicitura *minore sotto la tutela dello Stato* non include un minore in affido che ha un genitore affidatario che soddisfa la definizione di *genitore* come utilizzata nell'IDEA.

Consenso parentale per i servizi

La vostra unità scolastica pubblica dovrà ottenere il vostro consenso informato prima che vostro figlio possa ricevere per la prima volta l'educazione speciale e i servizi associati.

L'unità scolastica pubblica dovrà fare tutto il possibile per ottenere il vostro consenso informato prima che vostro figlio possa ricevere per la prima volta l'educazione speciale e i servizi associati.

Se non rispondete a una richiesta di fornire il consenso affinché vostro figlio possa ricevere per la prima volta un'educazione speciale e i servizi associati, o se rifiutate di fornire tale consenso o successivamente revocate (annullate) il vostro consenso per iscritto, la vostra unità scolastica pubblica non potrà utilizzare le garanzie procedurali (ovvero, mediazione, reclamo con iter conforme alla legge, incontro risolutivo o un'udienza imparziale con iter conforme alla legge) per ottenere un accordo o una sentenza finalizzata a fornire a vostro figlio l'educazione speciale e i servizi associati (raccomandati dal team IEP di vostro figlio) senza il vostro consenso.

Se rifiutate di fornire il consenso affinché vostro figlio riceva per la prima volta un'educazione speciale e i servizi associati, o se non rispondete a una richiesta di fornire tale consenso o successivamente revocate (annullate) il vostro consenso per iscritto e l'unità scolastica pubblica non offre l'educazione speciale e i servizi associati per i quali è richiesto il vostro consenso, l'unità scolastica pubblica:

1. Non contravviene all'obbligo di mettere a disposizione di vostro figlio un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) se non fornisce tali servizi a vostro figlio; **e**
2. Non è tenuta a organizzare un incontro sul piano didattico personalizzato (IEP) o a sviluppare un IEP per l'educazione speciale e i servizi associati di vostro figlio per il quale era richiesto il vostro consenso.

Se revocate (annullate) il vostro consenso per iscritto in qualsiasi momento dopo che a vostro figlio sono stati inizialmente forniti servizi di educazione speciale e servizi associati, l'unità scolastica pubblica non potrà continuare a fornire tali servizi, ma dovrà darvi preavviso scritto, come indicato nella sezione ***Preavviso scritto***, prima di interrompere tali servizi.

Consenso parentale a nuove valutazioni

La vostra unità scolastica pubblica deve ottenere il vostro consenso informato prima di svolgere una nuova valutazione di vostro figlio, a meno che l'unità scolastica pubblica non possa dimostrare che:

1. Ha fatto tutto il possibile per ottenere il vostro consenso alla nuova valutazione di vostro figlio; **e**
2. Voi non avete risposto.

Se rifiutate di acconsentire alla nuova valutazione di vostro figlio, l'unità scolastica pubblica potrà procedere, ma non è tenuta a farlo, con la nuova valutazione di vostro figlio ricorrendo a procedure di mediazione, reclamo con iter conforme alla legge, incontro risolutivo e udienza imparziale con iter conforme alla legge al fine di superare il vostro rifiuto al consenso per una nuova valutazione. Come per le valutazioni iniziali, la vostra unità scolastica pubblica non contravverrà ai propri obblighi secondo la Parte B dell'IDEA se rifiuta di procedere alla nuova valutazione in questo modo.

Documentazione degli sforzi ragionevoli compiuti per ottenere il consenso parentale

La scuola deve conservare la documentazione degli sforzi ragionevoli compiuti per ottenere il vostro consenso alle valutazioni iniziali, al fine di fornire per la prima volta l'educazione speciale e i servizi associati, per una nuova valutazione e per individuare i genitori di minori sotto tutela dello Stato per le valutazioni iniziali. La documentazione deve includere un registro dei tentativi compiuti dall'unità scolastica pubblica nei vari contesti, ad esempio:

1. Registro dettagliato delle chiamate effettuate o tentate e dell'esito di tali chiamate;
2. Copia della corrispondenza inviata a voi e delle eventuali risposte ricevute; **e**
3. Registro dettagliato delle visite effettuate a casa vostra o al lavoro e dell'esito di tali visite.

Altri requisiti in materia di consenso

Il vostro consenso non è richiesto prima che la vostra unità scolastica pubblica possa:

1. Esaminare i dati esistenti nell'ambito della valutazione o di una nuova valutazione di vostro figlio; **oppure**
2. Sottoporre vostro figlio a un esame o un'altra valutazione valida per tutti i minori, a meno che non sia necessario il consenso dei genitori di tutti i minori prima di tale esame o valutazione.

Se avete iscritto vostro figlio a una scuola privata a vostre spese o se mettete a disposizione di vostro figlio un insegnamento a domicilio e non fornite il consenso alla valutazione iniziale (o a una nuova valutazione) di vostro figlio, oppure se non rispondete a una richiesta di fornire il consenso, l'unità scolastica pubblica non potrà utilizzare le procedure di risoluzione delle controversie (ovvero, mediazione, reclamo con iter conforme alla legge, incontro risolutivo o udienza imparziale con iter conforme alla legge) e non sarà tenuto a considerare vostro figlio idoneo a ricevere servizi fondati su principi di equità (servizi offerti ad alcuni minori con disabilità inseriti in scuole private dai genitori).

34 CFR, paragrafo 300.502 - Valutazioni educative indipendenti

Quadro generale

Come descritto di seguito, avete il diritto di ottenere una valutazione educativa indipendente (Independent Educational Evaluation, IEE) di vostro figlio se non siete d'accordo con la valutazione ottenuta dalla vostra unità scolastica pubblica.

Se richiedete una valutazione educativa indipendente, l'unità scolastica pubblica deve fornirvi informazioni su dove potete ottenere tale valutazione e sui criteri dell'unità scolastica pubblica applicati alle valutazioni educative indipendenti.

Definizioni

Per *Valutazione educativa indipendente* si intende una valutazione condotta da un esaminatore qualificato non stipendiato dall'unità scolastica pubblica responsabile dell'istruzione di vostro figlio.

Per *A spese dello Stato* si intende che l'unità scolastica pubblica corrisponde i costi totali della valutazione o si assicura che la valutazione venga fornita senza alcun costo per voi, conformemente alle disposizioni della Parte B dell'IDEA, che concedono ad ogni Stato di utilizzare qualsiasi finanziamento statale, locale, federale e privato disponibile per soddisfare i requisiti della Parte B della Legge.

Diritto alla valutazione a spese dello Stato

Avete il diritto di ottenere una valutazione educativa indipendente di vostro figlio a spese dello Stato se non siete d'accordo con la valutazione ottenuta dalla vostra unità scolastica pubblica, alle seguenti condizioni:

1. Se richiedete una valutazione educativa indipendente di vostro figlio a spese dello Stato, la vostra unità scolastica pubblica deve, senza inutili indugi: (a) presentare un reclamo con iter conforme alla legge al fine di richiedere un'udienza in cui dimostrare che la valutazione di vostro figlio è appropriata; oppure (b) garantire una valutazione educativa indipendente a spese dello Stato, a meno che l'unità scolastica pubblica non dimostri in un'udienza che la valutazione che voi avete ottenuto per vostro figlio non soddisfi i criteri dell'unità scolastica pubblica.
2. Se la vostra unità scolastica pubblica richiede un'udienza la cui decisione finale stabilisce che la valutazione di vostro figlio ottenuta dall'unità scolastica pubblica è appropriata, avrete comunque diritto a una valutazione educativa indipendente, ma non a spese dello Stato.
3. Se richiedete una valutazione educativa indipendente per vostro figlio, l'unità scolastica pubblica competente potrebbe chiedervi perché vi opponete alla valutazione effettuata dalla vostra unità scolastica pubblica. Tuttavia, la vostra unità scolastica pubblica non potrà richiedere una spiegazione e non potrà ritardare senza alcun motivo la fornitura della valutazione educativa indipendente di vostro figlio a spese dello Stato o la presentazione del reclamo con iter conforme alla legge per richiedere un'udienza in cui difendere la valutazione effettuata dall'unità scolastica pubblica.

Avete diritto a una sola valutazione educativa indipendente di vostro figlio a spese dello Stato ogni volta che la vostra unità scolastica pubblica conduce una valutazione di vostro figlio con cui non siete d'accordo.

Valutazioni svolte su iniziativa dei genitori

Se ottenete una valutazione educativa indipendente di vostro figlio a spese dello Stato o condividete con l'unità scolastica pubblica una valutazione di vostro figlio che avete ottenuto a vostre spese:

1. La vostra unità scolastica pubblica deve tenere in considerazione i risultati della valutazione di vostro figlio, se soddisfano i criteri dell'unità scolastica pubblica per le valutazioni educative indipendenti, in qualsiasi decisione presa in merito alla fornitura di un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) a vostro figlio; **e**
2. Voi o la vostra unità scolastica pubblica potete presentare la valutazione come prova a un'udienza con iter conforme alla legge riguardante vostro figlio.

Richieste di valutazione da parte di un giudice amministrativo

Se un giudice amministrativo richiede una valutazione educativa indipendente di vostro figlio nell'ambito di un'udienza con iter conforme alla legge, tale valutazione sarà condotta a spese dello Stato.

Criteri per l'unità scolastica pubblica

Se una valutazione educativa indipendente è a spese dello Stato, i criteri in base ai quali viene ottenuta la valutazione, compresi la sede della valutazione e le qualifiche dell'esaminatore, dovranno essere gli stessi utilizzati dall'unità scolastica pubblica per procedere con una valutazione (purché tali criteri siano coerenti con il vostro diritto ad ottenere una valutazione educativa indipendente).

Ad eccezione dei criteri sopra descritti, un'unità scolastica pubblica non può imporre condizioni o tempistiche per ottenere una valutazione educativa indipendente a spese dello Stato.

Riservatezza delle informazioni

34 CFR, paragrafo 300.611 - Definizioni

Così come utilizzate nella sezione **Riservatezza delle informazioni**:

- Per “Distruzione” s’intende l’eliminazione fisica o la soppressione degli elementi di identificazione personale dalle informazioni in modo che non possano più permettere di identificare una persona.
- Per “Fascicolo scolastico” s’intende i tipi di documenti contemplati dalla definizione di “documenti scolastici” nel 34 CFR, Parte 99 (le norme che attuano la legge sui diritti all’istruzione e alla privacy delle famiglie (Family Educational Rights and Privacy Act, FERPA) del 1974, 20 U.S.C. 1232g).
- Per “Ente partecipante” s’intende qualsiasi unità scolastica pubblica, ente o istituto che raccoglie, conserva o utilizza le informazioni di identificazione personale, o da cui sono ottenute le informazioni, secondo la Parte B dell’IDEA.

34 CFR, paragrafo 300.32 - Informazioni di identificazione personale

Per *“Informazioni di identificazione personale”* si intendono le informazioni che includono:

(a) Il nome di vostro figlio, il vostro nome quali genitori o il nome di un altro familiare;

(b) L’indirizzo di vostro figlio;

(c) Un elemento di identificazione personale, come il numero di previdenza sociale o la matricola scolastica di vostro figlio; **oppure**

(d) Un elenco di caratteristiche personali o altre informazioni che renderebbero possibile l’identificazione di vostro figlio con ragionevole certezza.

34 CFR, paragrafo 300.612 - Avviso ai genitori

L’Agenzia educativa statale deve fornire un avviso adeguato per informare pienamente i genitori sulla riservatezza delle informazioni di identificazione personale, tra cui:

1. Una descrizione della misura in cui viene fornito l’avviso nella lingua madre dei diversi gruppi di popolazione dello Stato;
2. Una descrizione dei minori per i quali vengono conservate informazioni di identificazione personale, il tipo di informazioni ricercate, i metodi che lo Stato intende utilizzare per raccogliere le informazioni (comprese le fonti da cui sono raccolte le informazioni), e gli utilizzi che ne saranno fatti;

3. Un riepilogo delle politiche e delle procedure che gli enti partecipanti devono seguire in materia di archiviazione, diffusione a terzi, conservazione e distruzione delle informazioni di identificazione personale; **e**
4. Una descrizione di tutti i diritti di genitori e minori in merito a queste informazioni, compresi i diritti garantiti dalla legge sui diritti all'istruzione e alla privacy delle famiglie (FERPA) e i rispettivi regolamenti di attuazione in 34 CFR, Parte 99.

Prima di qualsiasi attività principale volta a identificare, localizzare o valutare i minori bisognosi di educazione speciale e dei servizi associati (nota anche come "accertamento del minore"), l'avviso dovrà essere pubblicato o annunciato sulla stampa o con altri mezzi, o su entrambi, con una tiratura sufficiente a informare i genitori in tutto lo Stato in merito a queste attività.

34 CFR, paragrafo 300.613 - Diritti di accesso

L'ente partecipante deve permettervi di consultare ed esaminare il fascicolo scolastico riguardante vostro figlio che è raccolto, conservato o utilizzato dalla vostra unità scolastica pubblica in base alla Parte B dell'IDEA. L'ente partecipante deve ottemperare alla vostra richiesta di consultare ed esaminare tale fascicolo senza inutili indugi e prima di un incontro riguardante un piano didattico personalizzato (IEP) o di un'udienza imparziale con iter conforme alla legge (compresi l'incontro risolutivo o un'udienza riguardante un provvedimento disciplinare), e comunque entro e non oltre 45 giorni di calendario dalla vostra richiesta.

Il vostro diritto di consultare ed esaminare il fascicolo scolastico comprende il diritto di:

1. Ricevere una risposta dall'ente partecipante alle vostre richieste ragionevoli di spiegazioni e interpretazioni del fascicolo;
2. Richiedere all'ente partecipante di fornirvi una copia del fascicolo se non potete effettivamente consultarlo ed esaminarlo se non attraverso tale copia; **e**
3. Far consultare ed esaminare il fascicolo a un vostro rappresentante.

L'ente partecipante può presumere che abbiate l'autorità per consultare ed esaminare il fascicolo riguardante vostro figlio a meno che non sia stato informato del contrario in base alla legge statale vigente in materia di tutela legale, separazione e divorzio.

34 CFR, paragrafo 300.614 - Registro di accesso

Ogni ente partecipante deve tenere un registro delle parti che hanno avuto accesso ai fascicoli scolastici raccolti, conservati o utilizzati secondo la Parte B dell'IDEA (ad eccezione dell'accesso di genitori e dipendenti autorizzati dell'ente partecipante), contenente il nome della parte, la data in cui è avvenuto l'accesso e lo scopo per il quale la parte è stata autorizzata a utilizzare i fascicoli.

34 CFR, paragrafo 300.615 - Fascicoli riguardanti più minori

Se un fascicolo scolastico comprende informazioni su più minori, i genitori di tali minori hanno il diritto di consultare ed esaminare solo le informazioni riguardanti il proprio figlio o di venire a conoscenza solo di tali informazioni.

34 CFR, paragrafo 300.616 - Elenco dei tipi di informazioni e loro ubicazione

Su richiesta, ogni ente partecipante deve fornirvi un elenco dei tipi di informazioni e l'ubicazione dei fascicoli scolastici raccolti, conservati o utilizzati dall'ente.

34 CFR, paragrafo 300.617 - Costi

Ogni ente partecipante può addebitarvi un costo per la produzione delle copie dei fascicoli richiesti in base alla Parte B dell'IDEA, purché tale costo non vi impedisca effettivamente di esercitare il vostro diritto a consultare ed esaminare tali fascicoli.

L'ente partecipante non può addebitare costi per la ricerca o il recupero di informazioni in base alla Parte B dell'IDEA.

34 CFR, paragrafo 300.618 - Modifica dei fascicoli su richiesta dei genitori

Se ritenete che le informazioni contenute nel fascicolo scolastico riguardante vostro figlio e raccolte, conservate o utilizzate in base alla Parte B dell'IDEA siano inesatte, fuorvianti o violino la privacy o altri diritti di vostro figlio, potete chiedere all'ente partecipante che conserva le informazioni di cambiarle.

L'ente partecipante deve decidere se modificare le informazioni conformemente alla vostra richiesta entro un ragionevole termine dalla ricezione della richiesta.

Se l'ente partecipante rifiuta di modificare le informazioni conformemente alla vostra richiesta, deve darvi comunicazione del rifiuto e informarvi del vostro diritto a un'udienza, come descritto nella sezione ***Possibilità di un'udienza***.

34 CFR, paragrafo 300.619 - Possibilità di un'udienza

Su richiesta, l'ente partecipante deve offrirvi la possibilità di ottenere un'udienza per contestare le informazioni presenti nel fascicolo scolastico riguardante vostro figlio al fine di assicurare che non siano inesatte, fuorvianti o violino la privacy o altri diritti di vostro figlio.

34 CFR, paragrafo 300.621 - Procedure di udienza

L'udienza per contestare le informazioni presenti nel fascicolo scolastico deve essere condotta conformemente alle procedure per tali udienze previste dalla legge sui diritti all'istruzione e alla privacy delle famiglie (FERPA).

34 CFR, paragrafo 300.620 - Esito dell'udienza

Se, in seguito all'udienza, l'ente partecipante decide che le informazioni sono inesatte, fuorvianti o violano la privacy o altri diritti di vostro figlio, dovrà modificare contestualmente tali informazioni e darvene comunicazione per iscritto.

Se, in seguito all'udienza, l'ente partecipante decide che le informazioni non sono inesatte, fuorvianti o non violano la privacy o altri diritti del minore, dovrà informarvi del vostro diritto di integrare nel fascicolo su vostro figlio che detto ente conserva una dichiarazione di commento su tali informazioni o indicare i motivi per cui non siete d'accordo con la decisione dell'ente partecipante.

La spiegazione integrata nel fascicolo del minore deve:

1. Essere gestita dall'ente partecipante come facente parte del fascicolo fintantoché il fascicolo o la parte contestata è conservata dall'ente partecipante; **e**
2. Se l'ente partecipante divulga il fascicolo di vostro figlio o l'informazione contestata a terzi, anche la spiegazione deve essere comunicata a tali terzi.

34 CFR, paragrafo 300.622 - Consenso alla divulgazione di informazioni di identificazione personale

A meno che le informazioni siano contenute nel fascicolo scolastico e che la divulgazione sia stata autorizzata senza il consenso parentale secondo la legge sui diritti all'istruzione e alla privacy delle famiglie (FERPA), è necessario ottenere il vostro consenso prima di divulgare informazioni di identificazione personale a terzi diversi dai funzionari degli enti partecipanti. Tranne nelle circostanze specificate di seguito, il vostro consenso non è necessario prima del rilascio di informazioni di identificazione personale a funzionari degli enti partecipanti allo scopo di soddisfare un requisito della Parte B dell'IDEA.

Il vostro consenso, o il consenso del minore avente diritto che ha raggiunto la maggiore età secondo la legge dello Stato, dovrà essere ottenuto prima del rilascio di informazioni di identificazione personale a funzionari degli enti partecipanti che forniscono o pagano i servizi di transizione.

Se vostro figlio frequenta o frequenterà una scuola privata non situata nella stessa unità scolastica pubblica in cui risiedete, dovrà essere ottenuto il vostro consenso prima dello scambio di informazioni di identificazione personale che riguardano vostro figlio tra i funzionari dell'unità scolastica pubblica in cui si trova la scuola privata e i funzionari dell'unità scolastica pubblica in cui risiedete.

34 CFR, paragrafo 300.623 - Garanzie

Ogni ente partecipante dovrà tutelare la riservatezza delle informazioni di identificazione personale durante le fasi di raccolta, conservazione, divulgazione e distruzione.

Un funzionario di ciascun ente partecipante dovrà assumersi la responsabilità di garantire la riservatezza di tutte le informazioni di identificazione personale.

Tutti i soggetti che raccolgono o utilizzano informazioni di identificazione personale devono ricevere un'adeguata formazione o istruzioni riguardanti le politiche e le procedure dello Stato in materia di riservatezza secondo la Parte B dell'IDEA e della legge sui diritti all'istruzione e alla privacy delle famiglie (FERPA).

Ogni ente partecipante dovrà conservare, per consultazione pubblica, un elenco corrente dei nomi e degli incarichi di quei dipendenti dell'ente che possono avere accesso alle informazioni di identificazione personale.

34 CFR, paragrafo 300.624 - Distruzione delle informazioni

La vostra unità scolastica pubblica dovrà informarvi quando le informazioni di identificazione personale raccolte, conservate o utilizzate secondo la Parte B dell'IDEA non sono più necessarie per l'erogazione dei servizi educativi a vostro figlio.

Le informazioni dovranno essere distrutte su vostra richiesta. Tuttavia, potrà essere conservato senza limiti di tempo un registro permanente con il nome, l'indirizzo e il numero di telefono di vostro figlio, con i voti, il registro delle presenze, i corsi frequentati, il livello di istruzione raggiunto e l'ultimo anno di scuola completato.

Procedure di reclamo statale

Differenze tra le procedure per i reclami con iter conforme alla legge e le udienze e per i reclami statali

Le norme della Parte B dell'IDEA stabiliscono procedure distinte per i reclami statali e i reclami e le udienze con iter conforme alla legge. Come illustrato di seguito, un individuo o un'organizzazione può presentare un reclamo statale invocando una violazione di uno dei requisiti della Parte B ad opera di un'unità scolastica pubblica, dell'Agenzia educativa statale o di qualsiasi altro ente pubblico. Solo voi o un'unità scolastica pubblica potete presentare un reclamo con iter conforme alla legge per una questione riguardante una proposta o un rifiuto di intraprendere o modificare l'identificazione, la valutazione o il collocamento educativo di un minore con disabilità, oppure l'erogazione di un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) al minore. Sebbene il personale dell'Agenzia educativa statale debba generalmente risolvere un reclamo statale entro un termine di 60 giorni di calendario, a meno che tale termine non venga adeguatamente prorogato, un giudice amministrativo imparziale deve esaminare un reclamo con iter conforme alla legge (se non risolto tramite un incontro risolutivo o tramite mediazione) ed emettere una decisione scritta entro 45 giorni di calendario dalla fine del periodo di risoluzione, come descritto in questo documento alla voce Processo di risoluzione, a meno che il giudice amministrativo non conceda una proroga specifica del termine su vostra richiesta o su richiesta dell'unità scolastica pubblica. Una descrizione più dettagliata delle procedure di reclamo statale e di reclamo, risoluzione e udienza con iter conforme alla legge è disponibile più avanti. L'Agenzia educativa statale deve sviluppare modelli di formulario per aiutarvi a presentare un reclamo con iter conforme alla legge e per aiutare voi o altre parti a presentare un reclamo statale come descritto nella sezione ***Modelli di formulario***.

34 CFR, paragrafo 300.151 - Adozione di procedure di reclamo statale

Quadro generale

Ogni Agenzia educativa statale deve disporre di procedure scritte per:

1. Risolvere qualsiasi reclamo, compresi i reclami presentati da un'organizzazione o un individuo di un altro Stato;
2. La presentazione di un reclamo all'Agenzia educativa statale;
3. Diffondere ampiamente la conoscenza delle procedure di reclamo statale ai genitori e ad altri soggetti interessati, compresi i centri di formazione e informazione dei genitori, gli uffici di tutela e patrocinio, le strutture residenziali assistite ed altri enti appropriati.

Soluzioni in caso di rifiuto dei servizi appropriati

Nel risolvere un reclamo statale in cui l'Agenzia educativa statale ha riscontrato una mancata fornitura di servizi adeguati, l'Agenzia educativa statale deve affrontare i seguenti punti:

1. Gestire la mancata erogazione dei servizi appropriati, proponendo un'azione correttiva appropriata per affrontare le esigenze del minore (come servizi compensativi o rimborsi in denaro); **e**
2. Far fronte all'adeguata erogazione futura dei servizi a tutti i minori con disabilità.

34 CFR, paragrafo 300.152 - Procedure minime di reclamo statale

Tempo massimo; procedure minime

Ogni Agenzia educativa statale deve includere nelle proprie procedure di reclamo statale un tempo massimo di 60 giorni di calendario dalla presentazione di un reclamo per:

1. Condurre un'indagine indipendente sul posto, se l'Agenzia educativa statale la ritiene necessaria;
2. Fornire al reclamante l'opportunità di presentare altre informazioni, in forma verbale o scritta, sulle accuse esposte nel reclamo;
3. Fornire all'unità scolastica pubblica o ad altro ente pubblico l'opportunità di rispondere al reclamo, tra cui, come minimo: (a) a scelta dell'ente, una proposta di risolvere il reclamo; **e** (b) l'opportunità per il genitore che ha presentato il reclamo e per l'ente di accettare volontariamente di impegnarsi in una mediazione;
4. Consultare tutte le informazioni pertinenti e stabilire in maniera indipendente se l'unità scolastica pubblica o l'altro ente pubblico viola un requisito della Parte B dell'IDEA; **e**
5. Fornire una decisione scritta al reclamante che risponda ad ogni accusa mossa nel reclamo e che contenga: (a) la constatazione dei fatti e le conclusioni; **e** (b) i motivi della decisione finale dell'Agenzia educativa statale.

Proroga; decisione finale; attuazione

Le procedure dell'Agenzia educativa statale descritte sopra devono inoltre:

1. Consentire la proroga del tempo massimo di 60 giorni di calendario solo se: (a) esistono circostanze straordinarie relativamente a un particolare reclamo statale; **oppure** (b) voi e l'unità scolastica pubblica o l'altro ente pubblico coinvolto accettano volontariamente di prorogare il tempo per risolvere la questione attraverso una mediazione oppure mezzi alternativi di risoluzione delle controversie, qualora disponibili nello Stato.

2. Includere, se necessario, procedure per l'attuazione efficace della decisione finale dell'Agenzia educativa statale, tra cui: (a) attività di assistenza tecnica; (b) negoziati; **e** (c) azioni correttive per assicurare la conformità.

Reclami statali e udienze con iter conforme alla legge

Se si riceve un reclamo statale scritto che è anche oggetto di un'udienza con iter conforme alla legge, come descritto nella sezione ***Presentazione di un reclamo con iter conforme alla legge***, o se il reclamo statale contiene diverse questioni di cui almeno una è dibattuta in tale udienza, lo Stato dovrà accantonare qualsiasi parte del reclamo statale che verrà esaminata nell'udienza con iter conforme alla legge, fino al termine dell'udienza. Ogni questione sollevata nel reclamo statale che non è dibattuta nell'udienza con iter conforme alla legge deve essere risolta nel tempo massimo e con le procedure descritte in precedenza.

Se una questione sollevata in un reclamo statale è stata precedentemente oggetto di decisione in un'udienza con iter conforme alla legge che implicava le stesse parti (ad esempio, voi e l'unità scolastica pubblica), la decisione dell'udienza con iter conforme alla legge sarà vincolante per tale questione e l'Agenzia educativa statale dovrà informare il reclamante che la decisione è vincolante.

Un reclamo che invoca la mancata attuazione della decisione di un'udienza con iter conforme alla legge da parte dell'unità scolastica pubblica o di altro ente pubblico deve essere risolto dall'Agenzia educativa statale.

34 CFR, paragrafo 300.153 - Presentazione di un reclamo statale

Un'organizzazione o un individuo può presentare un reclamo statale scritto e firmato secondo le procedure descritte di seguito.

Il reclamo statale deve includere:

1. Una dichiarazione secondo cui un'unità scolastica pubblica o un altro ente pubblico ha violato un requisito della Parte B dell'IDEA o dei suoi regolamenti attuativi di cui al 34 CFR, Parte 300;
2. I fatti su cui si basa tale dichiarazione;
3. La firma e i recapiti di contatto della parte che presenta il reclamo; e
4. In caso di accuse di violazione riguardanti uno specifico minore:
    a. Il nome del minore e il suo indirizzo di residenza;
    b. Il nome della scuola frequentata dal minore;
    c. In caso di un minore o giovane senzatetto, i recapiti di contatto disponibili del minore e il nome della scuola che frequenta;

d. Una descrizione della natura del problema del minore, compresi i fatti riguardanti il problema; **e**

e. Una proposta di risoluzione del problema, per quanto a conoscenza e nella disponibilità della parte che presenta il reclamo, valida al momento della presentazione del reclamo.

Il reclamo deve sostenere una violazione che si è verificata non più di un anno prima della data in cui è stato ricevuto il reclamo, come descritto nella sezione ***Adozione di procedure di reclamo statale***.

La parte che presenta il reclamo statale deve fornire una copia del reclamo all'unità scolastica pubblica o all'ente pubblico che fornisce servizi al minore nello stesso momento in cui presenta il reclamo all'Agenzia educativa statale.

Procedure di reclamo con iter conforme alla legge

34 CFR, paragrafo 300.507 - Presentazione di un reclamo con iter conforme alla legge

Quadro generale

Voi o l'unità scolastica pubblica potete presentare un reclamo con iter conforme alla legge per una questione riguardante una proposta o un rifiuto di intraprendere o modificare l'identificazione, la valutazione o il collocamento educativo di vostro figlio, oppure l'erogazione di un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) a vostro figlio.

Il reclamo con iter conforme alla legge deve sostenere una violazione che si è verificata non più di un anno prima che voi o l'unità scolastica pubblica siete venuti a conoscenza o avreste dovuto venire a conoscenza dell'azione presunta che costituisce la base del reclamo stesso.

Il termine di cui sopra non si applica al vostro caso se non siete riusciti a presentare un reclamo con iter conforme alla legge nel tempo massimo perché:

1. L'unità scolastica pubblica ha specificamente dichiarato il falso quando ha detto di aver risolto i problemi identificati nel reclamo; **oppure**
2. L'unità scolastica pubblica vi ha nascosto informazioni che era tenuta a fornirvi in base alla Parte B dell'IDEA.

Informazioni per i genitori

L'unità scolastica pubblica deve informarvi di qualsiasi servizio legale gratuito o a basso costo o di ogni altro servizio pertinente disponibile localmente se richiedete le informazioni **o** se voi o l'unità scolastica pubblica presentate un reclamo con iter conforme alla legge.

34 CFR, paragrafo 300.508 - Reclamo con iter conforme alla legge

Quadro generale

Per richiedere un'udienza, voi o l'unità scolastica pubblica (oppure il vostro legale e il legale dell'unità scolastica pubblica) dovete presentare un reclamo con iter conforme alla legge alla controparte. Tale reclamo deve contenere tutti gli elementi elencati di seguito e deve rimanere riservato. Chiunque presenti il reclamo deve anche fornire una copia del reclamo all'Agenzia educativa statale.

Contenuto del reclamo

Il reclamo con iter conforme alla legge deve includere:

1. Il nome del minore;

2. L’indirizzo di residenza del minore;
3. Il nome della scuola frequentata dal minore;
4. In caso di minore o giovane senzatetto, i recapiti di contatto del minore e il nome della scuola che frequenta;
5. Una descrizione della natura del problema del minore relativamente all’azione proposta o rifiutata, compresi i fatti riguardanti il problema; **e**
6. Una proposta di risoluzione del problema, per quanto a conoscenza e nella disponibilità della parte reclamante (voi o l’unità scolastica pubblica), valida al momento.

Avviso necessario prima di un’udienza per un reclamo con iter conforme alla legge

Voi o l’unità scolastica pubblica potreste non avere un’udienza con iter conforme alla legge finché voi o l’unità scolastica pubblica (oppure il vostro legale o quello dell’unità scolastica pubblica) non presentate un reclamo con iter conforme alla legge che includa le informazioni elencate in precedenza.

Sufficienza del reclamo

Perché possa essere discusso, il reclamo con iter conforme alla legge deve essere considerato sufficiente. Il reclamo con iter conforme alla legge sarà considerato sufficiente (avrà soddisfatto i requisiti sul contenuto di cui in precedenza) tranne se la parte che lo riceve (voi o l’unità scolastica pubblica) comunica per iscritto al giudice amministrativo e alla controparte, entro 15 giorni di calendario dalla ricezione, che la parte ricevente ritiene che il reclamo con iter conforme alla legge non soddisfi i requisiti di cui in precedenza.

Entro cinque giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione che la parte ricevente (voi o l’unità scolastica pubblica) considera insufficiente il reclamo con iter conforme alla legge, il giudice amministrativo dovrà decidere se il reclamo con iter conforme alla legge soddisfa i requisiti elencati in precedenza e comunicarlo immediatamente per iscritto a voi e all’unità scolastica pubblica.

Modifica del reclamo

Voi o l’unità scolastica pubblica potete apportare modifiche al reclamo solo se:

1. La controparte approva le modifiche per iscritto e ha la possibilità di risolvere il reclamo con iter conforme alla legge attraverso un incontro risolutivo, descritto nella sezione ***Processo di risoluzione***; **oppure**
2. Entro e non oltre cinque giorni prima dell’inizio dell’udienza con iter conforme alla legge, il giudice amministrativo concede l’autorizzazione alle modifiche.

Se la parte reclamante (voi o l'unità scolastica pubblica) apporta modifiche al reclamo con iter conforme alla legge, i tempi per svolgere l'incontro risolutivo (entro 15 giorni di calendario dalla ricezione del reclamo) e il termine per la risoluzione (entro 30 giorni di calendario dalla ricezione del reclamo) ripartiranno dalla data in cui viene presentato il reclamo modificato.

Risposta dell'unità scolastica pubblica a un reclamo con iter conforme alla legge

Se l'unità scolastica pubblica non vi ha inviato un preavviso scritto, come descritto nella sezione ***Preavviso scritto***, concernente la questione riportata nel reclamo con iter conforme alla legge, l'unità scolastica pubblica dovrà, entro 10 giorni di calendario dalla ricezione del reclamo, inviarvi una risposta che includa:

1. Una descrizione del motivo per cui l'unità scolastica pubblica ha proposto o rifiutato di adottare il provvedimento discusso nel reclamo con iter conforme alla legge;
2. Una descrizione di qualsiasi altra opzione che il team del piano didattico personalizzato (IEP) di vostro figlio abbia preso in considerazione e i motivi per cui tali opzioni sono state respinte;
3. Una descrizione di ciascuna procedura di valutazione, studio, fascicolo o rapporto che l'unità scolastica pubblica ha utilizzato come base per proporre o rifiutare il provvedimento; **e**
4. Una descrizione degli altri fattori pertinenti al provvedimento che l'unità scolastica pubblica ha proposto o rifiutato.

La comunicazione delle informazioni di cui ai punti da 1 a 4 precedenti non impedisce all'unità scolastica pubblica di asserire che il vostro reclamo con iter conforme alla legge fosse insufficiente.

Risposta della controparte a un reclamo con iter conforme alla legge

Salvo quanto dichiarato alla sottosezione immediatamente precedente, ***Risposta dell'unità scolastica pubblica a un reclamo con iter conforme alla legge***, la parte che riceve il reclamo deve, entro 10 giorni di calendario dalla ricezione del reclamo, inviare alla controparte una risposta con cui affronta concretamente i problemi indicati nel reclamo.

34 CFR, paragrafo 300.509 - Modelli di formulario

L'Agenzia educativa statale deve sviluppare modelli di formulario per aiutarvi a presentare un reclamo con iter conforme alla legge e per aiutare voi e altre parti a presentare un reclamo statale. Tuttavia, il vostro Stato o l'unità scolastica pubblica potrebbero non richiedere l'utilizzo di questi modelli di formulario. Di fatto, potete utilizzare il modello di formulario oppure un altro formulario appropriato, purché contenga le informazioni necessarie per la presentazione di un reclamo con iter conforme alla legge o un reclamo statale.

34 CFR, paragrafo 300.506 - Mediazione

Quadro generale

L'unità scolastica pubblica deve sviluppare procedure che rendano possibile una mediazione per consentire a voi e all'unità scolastica pubblica di risolvere i disaccordi che implicano qualsiasi questione secondo la Parte B dell'IDEA, comprese le questioni sollevate prima della presentazione di un reclamo con iter conforme alla legge. È dunque disponibile la mediazione come strumento di risoluzione delle controversie secondo la Parte B dell'IDEA, a prescindere dal fatto che abbiate presentato oppure no un reclamo con iter conforme alla legge per richiedere un'udienza con iter conforme alla legge, così come descritto nella sezione ***Presentazione di un reclamo con iter conforme alla legge***.

Requisiti

Le procedure devono garantire che il processo di mediazione:

1. Sia una scelta volontaria sia da parte vostra che da parte dell'unità scolastica pubblica;
2. Non sia utilizzato per negare o ritardare l'esercizio del vostro diritto a un'udienza con iter conforme alla legge o per negare qualsiasi altro diritto riconosciuto in base alla Parte B dell'IDEA; **e**
3. Sia condotta da un mediatore qualificato e imparziale esperto in tecniche di mediazione efficaci.

L'unità scolastica pubblica può elaborare procedure che offrano ai genitori e alle scuole, che scelgono di non ricorrere alla mediazione, un'occasione per incontrare, in un momento e in una sede convenuta, una parte neutra:

1. Chi è vincolato da un contratto con un ente appropriato di risoluzione alternativa delle controversie, o con un centro di formazione e informazione per genitori o un centro di risorse comunitarie per genitori nello Stato; **e**
2. Che può illustrarvi i vantaggi del processo di mediazione e incoraggiarne l'utilizzo.

Lo Stato deve tenere un elenco di persone qualificate come mediatori e a conoscenza delle leggi e dei regolamenti relativi all'erogazione dell'educazione speciale e dei servizi associati. L'Agenzia educativa statale deve selezionare i mediatori in modo casuale, a rotazione o con altri criteri imparziali.

Lo Stato si assume i costi della mediazione, inclusi i costi degli incontri.

Ciascun incontro nel processo di mediazione deve essere pianificato in maniera tempestiva e deve tenersi in una località comoda per voi e per l'unità scolastica pubblica.

Se voi e l'unità scolastica pubblica risolvete la controversia attraverso il processo di mediazione, entrambe le parti dovranno sottoscrivere un accordo giuridicamente vincolante che stipuli la risoluzione e:

1. Dichiari che tutte le discussioni che si sono tenute durante la mediazione resteranno riservate e non potranno essere utilizzate come prove in una qualsiasi udienza con iter conforme alla legge o causa civile successiva (causa giudiziaria); **e**
2. Sia firmata da voi e da un rappresentante dell'unità scolastica pubblica con l'autorità necessaria per vincolarla.

Un accordo di mediazione sottoscritto e firmato è pienamente esecutivo in qualsiasi tribunale statale competente (un tribunale con l'autorità conferita dalle leggi dello Stato a dibattere questo tipo di caso) o in una corte distrettuale degli Stati Uniti.

Le discussioni tenute durante la mediazione devono rimanere riservate. Non possono essere utilizzate come prove in una futura udienza con iter conforme alla legge o causa civile di un tribunale federale o di un tribunale di uno Stato che riceve assistenza in base alla Parte B dell'IDEA.

Imparzialità del mediatore

Il mediatore:

1. Non può essere un dipendente di un'Agenzia educativa statale o di un'unità scolastica pubblica coinvolta nell'educazione o nelle cure di vostro figlio; **e**
2. Non deve avere un interesse personale o professionale in conflitto con l'obiettività del mediatore.

La persona che si qualifica come mediatore non è dipendente di un'unità scolastica pubblica o di un ente statale per il solo fatto di essere remunerato dall'ente o dall'unità scolastica pubblica per il suo ruolo di mediatore.

34 CFR, paragrafo 300.510 - Processo di risoluzione

Incontro risolutivo

Entro 15 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione del vostro reclamo con iter conforme alla legge, e prima che inizi l'udienza con iter conforme alla legge, l'unità scolastica pubblica dovrà convocare un incontro con voi e con il rappresentante o i rappresentanti pertinenti del team del piano didattico personalizzato (IEP) che hanno conoscenza specifica dei fatti identificati nel vostro reclamo con iter conforme alla legge. L'incontro:

1. Deve includere un rappresentante dell'unità scolastica pubblica che abbia l'autorità decisionale per conto dell'unità scolastica pubblica; **e**

2. Non potrà includere un legale dell'unità scolastica pubblica a meno che voi non siate accompagnati da un legale.

Voi e l'unità scolastica pubblica stabilite i membri del team IEP che parteciperanno alla riunione.

Lo scopo dell'incontro è discutere il vostro reclamo con iter conforme alla legge e i fatti che costituiscono la base del reclamo, in modo che l'unità scolastica pubblica abbia l'opportunità di risolvere la controversia.

L'incontro risolutivo non è necessario se:

1. Voi e l'unità scolastica pubblica convenite per iscritto di rinunciare all'incontro; **oppure**
2. Voi e l'unità scolastica pubblica convenite di ricorrere al processo di mediazione, come descritto nella sezione ***Mediazione***.

Periodo di risoluzione

Se l'unità scolastica pubblica non ha risolto il reclamo con iter conforme alla legge come da voi richiesto entro 30 giorni di calendario dalla ricezione del reclamo stesso (durante il termine richiesto per la risoluzione), potrà avere luogo un'udienza con iter conforme alla legge.

Il tempo massimo di 45 giorni di calendario per emettere una decisione finale su un'udienza con iter conforme alla legge, come descritto nella sezione ***Decisioni dell'udienza***, ha inizio allo scadere del periodo di risoluzione di 30 giorni di calendario, tranne quando vengono apportate delle rettifiche a tale periodo, come descritto più avanti.

A meno che voi e l'unità scolastica pubblica non abbiate entrambi accettato di rinunciare al processo di risoluzione o di ricorrere alla mediazione, la mancata vostra partecipazione all'incontro risolutivo comporterà una proroga del tempo massimo per la risoluzione e l'udienza con iter conforme alla legge finché non si terrà l'incontro.

Se dopo aver intrapreso e documentato ogni azione possibile, l'unità scolastica pubblica non è in grado di ottenere la vostra partecipazione all'incontro risolutivo, l'unità scolastica pubblica potrà, al termine del periodo di risoluzione di 30 giorni di calendario, richiedere che un giudice amministrativo rigetti il vostro reclamo con iter conforme alla legge. La documentazione di tali azioni deve includere un registro dei tentativi compiuti dall'unità scolastica pubblica nel concordare reciprocamente una data e un luogo, ad esempio:

1. Registro dettagliato delle chiamate effettuate o tentate e dell'esito di tali chiamate;
2. Copia della corrispondenza inviata a voi e delle eventuali risposte ricevute; e
3. Registro dettagliato delle visite effettuate a casa vostra o al lavoro e dell'esito di tali visite.

Se l'unità scolastica pubblica non convoca l'incontro risolutivo entro 15 giorni di calendario dalla ricezione della notifica del reclamo con iter conforme alla legge **o** non partecipa all'incontro risolutivo, è possibile chiedere a un giudice amministrativo di avviare il termine di 45 giorni di calendario per l'udienza con iter conforme alla legge.

Rettifiche al termine di risoluzione di 30 giorni di calendario

Se voi e l'unità scolastica pubblica accettate per iscritto di rinunciare all'incontro risolutivo, il termine di 45 giorni di calendario dell'udienza con iter conforme alla legge avrà inizio il giorno successivo.

Dopo l'inizio della mediazione o dell'incontro risolutivo e prima del termine del periodo di risoluzione di 30 giorni di calendario, se voi e l'unità scolastica pubblica concordate per iscritto che nessun accordo è possibile, il termine di 45 giorni di calendario dell'udienza con iter conforme alla legge avrà inizio il giorno successivo.

Se voi e l'unità scolastica pubblica concordate di ricorrere al processo di mediazione ma non avete ancora raggiunto un accordo, al termine del periodo di risoluzione di 30 giorni di calendario il processo di mediazione può essere portato avanti fino al raggiungimento di un accordo, a condizione che entrambe le parti acconsentano per iscritto alla prosecuzione. Tuttavia, se voi o l'unità scolastica pubblica vi ritirate dal processo di mediazione durante questo periodo di prosecuzione, il termine di 45 giorni di calendario per l'udienza con iter conforme alla legge inizierà il giorno successivo.

Accordo transattivo scritto

Se la controversia viene risolta all'incontro risolutivo, voi e l'unità scolastica pubblica dovrete sottoscrivere un accordo giuridicamente vincolante che:

1. Sia firmato da voi e da un rappresentante dell'unità scolastica pubblica con l'autorità necessaria per vincolarla; **e**
2. Sia pienamente esecutivo in qualsiasi tribunale statale competente (un tribunale dello Stato con l'autorità per dibattere questo tipo di caso) o in una corte distrettuale degli Stati Uniti o dall'Agenzia educativa statale se il vostro Stato prevede altri meccanismi o procedure che consentono alle parti di richiedere l'esecuzione degli accordi di risoluzione.

Periodo di revisione dell'accordo

Se voi e l'unità scolastica pubblica raggiungete un accordo in seguito a un incontro risolutivo, una delle parti (voi o l'unità scolastica pubblica) può rendere nullo l'accordo entro 3 giorni lavorativi dal momento in cui l'accordo è stato sottoscritto da voi e dall'unità scolastica pubblica.

Udienze sui reclami con iter conforme alla legge

34 CFR, paragrafo 300.511 - Udienza imparziale con iter conforme alla legge

Quadro generale

Allorché viene presentato un reclamo con iter conforme alla legge, voi o l'unità scolastica pubblica coinvolta nella controversia dovete poter beneficiare di un'udienza imparziale con iter conforme alla legge, come descritto nelle sezioni ***Reclamo con iter conforme alla legge*** e ***Processo di risoluzione***.

Nella Carolina del Nord, la legge statale ha delegato l'autorità di convocare udienze con iter conforme alla legge all'Ufficio delle udienze amministrative della Carolina del Nord.

Giudice amministrativo imparziale

Come minimo, un giudice amministrativo:

1. Non può essere un dipendente di un'Agenzia educativa statale o di un'unità scolastica pubblica coinvolta nell'educazione o nelle cure del minore. Tale persona, tuttavia, non è dipendente di un ente per il solo fatto di essere remunerato dall'ente per il suo ruolo di giudice amministrativo;
2. Non deve avere un interesse personale o professionale in conflitto con l'obiettività del giudice amministrativo nell'udienza;
3. Deve conoscere e comprendere le disposizioni dell'IDEA, e delle norme federali e dello Stato relative all'IDEA, e le interpretazioni giuridiche dell'IDEA fatte da tribunali federali e statali; **e**
4. Deve avere la conoscenza e la capacità di condurre udienze e di prendere e redigere decisioni, nel rispetto della prassi giuridica ordinaria appropriata.

Argomento di discussione dell'udienza con iter conforme alla legge

La parte (voi o l'unità scolastica pubblica) che richiede l'udienza con iter conforme alla legge non può sollevare questioni durante l'udienza che non siano state esposte nel reclamo con iter conforme alla legge, tranne se concordato con la controparte.

Termini per richiedere un'udienza

Voi o l'unità scolastica pubblica dovrete richiedere un'udienza imparziale su un reclamo con iter conforme alla legge entro un anno dalla data in cui voi o l'unità scolastica pubblica siete venuti a conoscenza o avreste dovuto venire a conoscenza della questione sollevata nel reclamo.

Eccezioni ai termini

Il termine di cui sopra non si applica al vostro caso se non siete riusciti a presentare un reclamo con iter conforme alla legge perché:

1. L'unità scolastica pubblica ha specificamente dichiarato il falso quando ha detto di aver risolto il problema o la questione sollevata nel vostro reclamo; **oppure**
2. L'unità scolastica pubblica vi ha nascosto informazioni che era tenuto a fornirvi in base alla Parte B dell'IDEA.

34 CFR, paragrafo 300.512 - Diritti di udienza

Quadro generale

Avete il diritto di rappresentarvi da soli durante un'udienza con iter conforme alla legge. Inoltre, ogni parte coinvolta in un'udienza con iter conforme alla legge (inclusa un'udienza per procedure disciplinari) ha il diritto di:

1. Essere accompagnata e consigliata da un legale e/o da persone con particolare conoscenza o formazione sui problemi dei minori con disabilità;
2. Essere rappresentata da un legale durante l'udienza con iter conforme alla legge;
3. Presentare prove e confrontarsi con, controinterrogare e richiedere la presenza di testimoni;
4. Vietare l'introduzione di qualsiasi prova in udienza che non sia stata resa nota a tale parte almeno cinque giorni lavorativi prima dell'udienza;
5. Ottenere un verbale dettagliato scritto o, a propria scelta, in formato elettronico, dell'udienza; **e**
6. Ottenere per iscritto o, a propria scelta, in formato elettronico, le conclusioni e le decisioni.

Divulgazione di ulteriori informazioni

Almeno cinque giorni lavorativi prima di un'udienza con iter conforme alla legge, voi e l'unità scolastica pubblica dovrete scambiarvi reciprocamente tutte le valutazioni completate entro tale data e le raccomandazioni basate su tali valutazioni che voi o l'unità scolastica pubblica intendete utilizzare in udienza.

Un giudice amministrativo potrà impedire alla parte che non rispetti tale requisito di introdurre in udienza la valutazione o la raccomandazione pertinente senza il consenso della controparte.

Diritti genitoriali alle udienze

Vi deve essere concesso il diritto di:

1. Esigere la presenza di vostro figlio all'udienza;
2. Avere l'udienza aperta al pubblico; **e**
3. Ottenere gratuitamente il verbale dell'udienza, delle conclusioni e delle decisioni.

34 CFR, paragrafo 300.513 - Decisioni dell'udienza

Decisione del giudice amministrativo

La decisione di un giudice amministrativo in merito all'erogazione di un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) a vostro figlio deve basarsi su prove e argomentazioni direttamente correlate alla FAPE.

Nelle questioni riguardanti una violazione procedurale (come ad esempio "un team IEP incompleto"), un giudice amministrativo potrà concludere che vostro foglio non abbia ricevuto una FAPE solo se le carenze procedurali:

1. Hanno interferito con il diritto di vostro figlio a un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE);
2. Hanno interferito in maniera significativa con la vostra opportunità di partecipare al processo decisionale riguardante l'erogazione di un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) a vostro figlio; **oppure**
3. Ha privato vostro figlio di un beneficio educativo.

Nessuna delle disposizioni descritte in precedenza può essere interpretata come espediente per impedire a un giudice amministrativo di obbligare un'unità scolastica pubblica a rispettare i requisiti della sezione sulle garanzie procedurali delle norme federali secondo la Parte B dell'IDEA (34 CFR, paragrafi dal 300.500 al 300.536).

Richiesta separata di udienza con iter conforme alla legge

Nulla nella sezione sulle garanzie procedurali delle norme federali secondo la Parte B dell'IDEA (34 CFR, paragrafi dal 300.500 al 300.536) può essere interpretato come espediente per impedirvi di presentare un reclamo separato con iter conforme alla legge su una questione diversa da quella del reclamo con iter conforme alla legge già presentato.

Conclusioni e decisione comunicati al comitato consultivo e al pubblico

L'Agenzia educativa statale, dopo aver cancellato tutte le informazioni di identificazione personale, deve:

1. Fornire i risultati e le decisioni nell'udienza o ricorso con iter conforme alla legge al comitato consultivo statale per l'educazione speciale; **e**
2. Rendere pubblici tali risultati e decisioni.

34 CFR, paragrafo 300.514 - Risolutezza della decisione

Risolutezza della decisione dell'udienza

Una decisione presa in un'udienza con iter conforme alla legge (inclusa un'udienza per procedure disciplinari) è definitiva, salvo che qualsiasi parte coinvolta nell'udienza (voi o l'unità scolastica pubblica) possa impugnare la decisione intentando un'azione civile, come descritto nella sezione ***Cause civili e termini di presentazione*** .

34 CFR, paragrafo 300.515 - Tempistiche e praticità delle udienze e dei riesami

L'Agenzia educativa statale deve garantire che non oltre 45 giorni di calendario dalla scadenza del periodo di 30 giorni di calendario per gli incontri risolutivi **o**, come descritto nella sottosezione ***Modifiche al periodo di risoluzione di 30 giorni di calendario,*** non oltre 45 giorni di calendario dalla scadenza del termine rettificato:

1. Venga raggiunta una decisione finale all'udienza; **e**
2. Venga spedita per posta una copia della decisione a ciascuna parte.

Un giudice amministrativo può concedere proroghe specifiche oltre il periodo di 45 giorni di calendario sopra descritto su richiesta di una delle parti (voi o l'unità scolastica pubblica).

Ogni udienza deve essere condotta al momento e nel luogo più comodo per voi e per vostro figlio.

34 CFR, paragrafo 300.516 - Cause civili e termini di presentazione

Quadro generale

Qualsiasi parte (voi o l'unità scolastica pubblica) che non sia d'accordo con le conclusioni e la decisione nell'udienza con iter conforme alla legge (compresa l'udienza per procedure disciplinari) ha il diritto di intentare una causa civile riguardante la questione che è stata oggetto dell'udienza con iter conforme alla legge. La causa può essere intentata dinanzi a un tribunale statale competente (un tribunale dello Stato con l'autorità per dibattere questo tipo di caso) o a una corte distrettuale degli Stati Uniti, indipendentemente dal valore della controversia.

Termini di prescrizione

La parte (voi o l'unità scolastica pubblica) che promuove l'azione ha 30 giorni di calendario dalla data della decisione del giudice amministrativo per presentare un'azione civile presso un tribunale statale o 90 giorni di calendario per presentare un'azione civile presso un tribunale federale.

Procedure supplementari

In qualsiasi causa civile, il tribunale:

1. Riceve i verbali dei procedimenti amministrativi;
2. Raccoglie ulteriori elementi di prova su richiesta vostra o dell'unità scolastica pubblica; **e**
3. Basa la propria decisione sulla preponderanza delle prove e accorda il ristoro che ritiene appropriato.

In circostanze appropriate, il ristoro giudiziario può includere il rimborso delle tasse scolastiche delle scuole private e servizi di istruzione compensativa.

Giurisdizione dei tribunali distrettuali

I tribunali distrettuali degli Stati Uniti hanno l'autorità per dibattere le cause intentate secondo la Parte B dell'IDEA indipendentemente dal valore della controversia.

Regola di interpretazione

Nulla nella Parte B dell'IDEA riduce o limita i diritti, le procedure e i ristori disponibili secondo la Costituzione degli Stati Uniti, secondo la legge sugli Americani con disabilità (Americans with Disabilities Act) del 1990, il Titolo V della legge sulla riabilitazione (Rehabilitation Act) del 1973 (paragrafo 504), o secondo altre leggi federali che tutelano i diritti dei minori con disabilità, fatta eccezione per il fatto che prima di intentare una causa civile in virtù di queste leggi al fine di ottenere un ristoro disponibile anche in base alla Parte B dell'IDEA, le procedure con iter conforme alla legge descritte in precedenza vanno perseguite esattamente come richiesto nel caso in cui la parte intentasse la causa in base alla Parte B dell'IDEA. Ciò significa che possono esistere ristori disponibili in base ad altre leggi che si sovrappongono a quelli disponibili in base all'IDEA, ma che in generale, per ottenere ristoro in base a queste altre leggi, occorre prima utilizzare i ristori amministrativi disponibili in base all'IDEA (ovvero, il reclamo con iter conforme alla legge, il processo di risoluzione, compreso l'incontro risolutivo e le procedure d'udienza imparziale con iter conforme alla legge) prima di rivolgersi direttamente al tribunale.

34 CFR, paragrafo 300.518 - Collocamento del minore mentre è in corso il reclamo e l'udienza con iter conforme alla legge

Fatta eccezione per quanto previsto di seguito nella sezione ***PROCEDURE DISCIPLINARI PER ALUNNI CON DISABILITÀ***, una volta che il reclamo con iter conforme alla legge è inviato alla controparte, vostro figlio dovrà, durante il termine per la risoluzione e in attesa della decisione dell'eventuale udienza imparziale con iter conforme alla legge o procedimento giudiziario, conservare il collocamento educativo corrente, salvo diverso accordo tra voi e lo Stato o l'unità scolastica pubblica.

Se il reclamo con iter conforme alla legge riguarda una domanda di ammissione iniziale alla scuola pubblica, vostro figlio, con il vostro consenso, dovrà essere collocato nel regolare programma della scuola pubblica fino al termine di tutti i procedimenti.

Se il reclamo con iter conforme alla legge riguarda una domanda di servizi iniziali in base alla Parte B dell'IDEA per un minore che passa dai servizi erogati in base alla Parte C dell'IDEA a quelli della Parte B dell'IDEA e che non ha più diritto ai servizi della Parte C perché ha compiuto tre anni, l'unità scolastica pubblica non è tenuta a fornire i servizi della Parte C che il minore sta ricevendo. Se il minore è ritenuto idoneo secondo la Parte B dell'IDEA e voi acconsentite che riceva per la prima volta l'educazione speciale e i servizi associati, l'unità scolastica pubblica, in attesa dell'esito dei procedimenti, dovrà fornire l'educazione speciale e i servizi associati che non sono oggetto di controversia (quelli che voi e l'unità scolastica pubblica avete concordato).

Se un giudice amministrativo, nell'ambito di un'udienza con iter conforme alla legge condotta dall'Agenzia educativa statale, concorda con voi sulla necessità di un cambio di collocamento, tale collocamento dovrà essere considerato come quello attuale di vostro figlio, dove rimarrà in attesa della decisione di un'eventuale udienza imparziale con iter conforme alla legge o di un procedimento giudiziario.

34 CFR, paragrafo 300.517 - Spese legali

Quadro generale

In qualsiasi causa o procedimento intentato in base alla Parte B dell'IDEA, il tribunale, a sua discrezione, può riconoscervi delle spese legali congrue nell'ambito dei costi a voi spettanti se vincete la causa.

In qualsiasi causa o procedimento intentato in base alla Parte B dell'IDEA, il tribunale, a sua discrezione, può riconoscere delle spese legali congrue nell'ambito dei costi spettanti a un'Agenzia educativa statale o a un'unità scolastica pubblica vincitrice della causa che andranno pagate dal vostro legale, se quest'ultimo: (a) ha presentato un reclamo o un caso che il tribunale ritiene essere futile, irragionevole o privo di fondamento; **oppure** (b) ha continuato ad agire in giudizio dopo che la controversia è diventata chiaramente futile, irragionevole o priva di fondamento; **oppure**

In qualsiasi causa o procedimento intentato in base alla Parte B dell'IDEA, il tribunale, a sua discrezione, può riconoscere delle spese legali congrue nell'ambito dei costi spettanti all'Agenzia educativa statale o all'unità scolastica pubblica vincitrice della causa, che andranno pagate dal vostro legale, se la vostra richiesta di udienza con iter conforme alla legge o di un successivo caso è stata presentata per uno scopo improprio, ad esempio per incalzare, ritardare o incrementare inutilmente i costi della causa o del procedimento (udienza).

Nota: nella Carolina del Nord, i giudici amministrativi non possono riconoscere spese legali.

Riconoscimento delle spese

Il tribunale riconosce spese legali congrue come segue:

1. Gli onorari devono basarsi su tariffe in vigore nella comunità in cui ha avuto inizio la causa o il procedimento in ragione del tipo e della qualità dei servizi resi. Non potranno essere utilizzati bonus o moltiplicatori per il calcolo delle spese riconosciute.
2. Non potranno essere riconosciute spese legali e non potranno essere rimborsati i relativi costi in una causa o procedimento intentato in base alla Parte B dell'IDEA per servizi svolti dopo che vi è stata offerta una proposta di accordo scritta se:
    a. L'offerta è stata fatta entro il termine prescritto dalla Norma 68 delle Norme federali di procedura civile (Federal Rules of Civil Procedure) o, nel caso di un'udienza con iter conforme alla legge o un riesame a livello statale, in qualsiasi momento oltre i 10 giorni di calendario prima dell'inizio del procedimento;
    b. L'offerta non è stata accettata entro 10 giorni di calendario; **e**
    c. Il tribunale conclude che il ristoro da voi finalmente ottenuto non risulta essere più vantaggioso della proposta di accordo.

    Nonostante queste restrizioni, è possibile che vi riconoscano le spese legali e i relativi costi se vincete la causa e avevate delle ragioni sufficienti per rifiutare la proposta di accordo.
3. Potrebbero non essere riconosciute le spese per gli incontri del team del piano didattico personalizzato (IEP) a meno che l'incontro non sia stato organizzato in seguito a un procedimento amministrativo o un'azione giudiziaria.
4. Inoltre, non è previsto il pagamento di onorari per una mediazione come descritta nella sezione ***Mediazione***.

L'incontro risolutivo, come descritto nella sezione ***Processo di risoluzione***, non è considerato un incontro convocato in seguito a un procedimento amministrativo o un'azione giudiziaria e non è inoltre considerato un'udienza amministrativa o un'azione giudiziaria ai fini delle disposizioni relative alle spese legali.

Il tribunale riduce, a seconda dei casi, l'importo delle spese legali riconosciuto in base alla Parte B dell'IDEA se constata che:

1. Voi, o il vostro legale, nel corso della causa o del procedimento, avete ritardato inspiegabilmente la risoluzione finale della controversia;
2. L'importo delle spese legali riconosciuto dietro autorizzazione supera inspiegabilmente la tariffa oraria in vigore nella comunità per servizi simili resi da legali con competenze, reputazione ed esperienza ragionevolmente simili;

3. Il tempo trascorso e i servizi legali resi sono stati eccessivi in considerazione della natura della causa o del procedimento; **oppure**
4. Il legale che vi rappresenta non ha fornito all'unità scolastica pubblica le informazioni appropriate nell'avviso di richiesta del giusto processo come descritto nella sezione ***Reclamo con iter conforme alla legge***.

Ciononostante, il tribunale non potrà ridurre le spese se determina che lo Stato o l'unità scolastica pubblica abbia inspiegabilmente ritardato la risoluzione finale della causa o del procedimento o che ci sia stata una violazione delle disposizioni relative alle garanzie procedurali della Parte B dell'IDEA.

34 CFR, paragrafo 300.530 - Autorità del personale scolastico

Determinazione caso per caso

Il personale scolastico può tenere conto di eventuali circostanze particolari sulla base dei singoli casi nello stabilire se un cambio di collocamento, effettuato conformemente ai requisiti seguenti in materia di disciplina, è appropriato per un minore con disabilità che viola il codice di condotta degli alunni di una scuola.

Quadro generale

Purché adotti le stesse misure anche per i minori senza disabilità, il personale scolastico potrà, per non più di **10 giorni scolastici** di fila, trasferire un minore con disabilità che viola il codice di condotta degli alunni dal suo attuale contesto scolastico a un appropriato contesto educativo alternativo provvisorio del minore, a un altro contesto scolastico oppure sospenderlo. Il personale scolastico può anche imporre ulteriori allontanamenti del minore per non più di **10 giorni scolastici** di fila nello stesso anno scolastico per casi distinti di cattiva condotta, purché tali allontanamenti non costituiscano un cambio di collocamento (per la definizione, vedere la sezione ***Cambio di collocamento a seguito di allontanamenti disciplinari***).

Una volta che il minore con disabilità è stato allontanato dal suo collocamento corrente per un totale di **10 giorni scolastici** nello stesso anno scolastico, l'unità scolastica pubblica dovrà, nei giorni di allontanamento successivi di tale anno, fornire i servizi nella misura richiesta più avanti nella sottosezione ***Servizi***.

Autorità aggiuntiva

Se il comportamento che ha violato il codice di condotta degli alunni non fosse una manifestazione della disabilità del minore (vedere la sottosezione ***Determinazione della manifestazione*** più avanti) e il cambio di collocamento per motivi disciplinari superasse i **10 giorni scolastici** di fila, il personale scolastico potrà applicare le procedure disciplinari a tale minore con disabilità con le stesse modalità e per la stessa durata prevista per i minori senza disabilità, salvo che la scuola debba fornire al minore i servizi come descritto di seguito nella sezione ***Servizi***. Il team IEP del minore determina il contesto educativo alternativo provvisorio per tali servizi.

Servizi

L'unità scolastica pubblica non fornisce servizi a un minore con disabilità o a un minore senza disabilità che è stato allontanato dal suo collocamento corrente per **non più di 10 giorni scolastici** nell'anno scolastico.

Un minore con disabilità che venga allontanato dal suo collocamento corrente per **più di 10 giorni scolastici,** e il cui comportamento non sia una manifestazione della sua

disabilità (vedere la sottosezione ***Determinazione della manifestazione***) o che venga allontanato in circostanze speciali (vedere la sottosezione ***Circostanze speciali***) deve:

1. Continuare a ricevere i servizi educativi (avere a disposizione un'adeguata istruzione pubblica gratuita), in modo da poter continuare a partecipare al programma d'istruzione generale anche se in un altro contesto (che può essere un contesto educativo alternativo provvisorio), e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel suo IEP; **e**
2. Ricevere, a seconda dei casi, una valutazione funzionale del comportamento e servizi di intervento e modifica del comportamento concepiti per risolvere la violazione comportamentale affinché non si manifesti nuovamente.

Una volta che il minore con disabilità è stato allontanato dal suo collocamento corrente per **10 giorni scolastici** nello stesso anno scolastico, e **se** l'allontanamento attuale dura non più di **10 giorni scolastici** di fila **e** se l'allontanamento non costituisce un cambio di collocamento (vedere la definizione più avanti), **allora** il personale scolastico, in consultazione con almeno uno degli insegnanti del minore, determinerà in quale misura saranno necessari servizi per consentire al minore di continuare a partecipare al programma d'istruzione generale, anche se in un altro contesto, e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel suo IEP.

Se l'allontanamento costituisce un cambio di collocamento (vedere la sezione più avanti, ***Cambio di collocamento a seguito di allontanamenti disciplinari***), il team IEP del minore determinerà i servizi appropriati per consentire al minore di continuare a partecipare al programma d'istruzione generale, anche se in un altro contesto (che può essere un contesto educativo alternativo provvisorio), e di progredire verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel suo IEP.

Determinazione della manifestazione

Entro **10 giorni scolastici** dalla decisione di cambiare il collocamento di un minore con disabilità a seguito di una violazione del codice di condotta degli alunni (ad eccezione di un allontanamento per non più di **10 giorni scolastici** di fila che non costituisca un cambio di collocamento), l'unità scolastica pubblica, voi e altri membri pertinenti del team IEP (stabiliti da voi e dall'unità scolastica pubblica) dovranno esaminare tutte le informazioni pertinenti nel fascicolo dell'alunno, compresi l'IEP del minore, eventuali osservazioni degli insegnanti e qualsiasi informazione rilevante fornita da voi per stabilire:

1. Se la condotta in questione è stata causata da o è correlata in maniera diretta e sostanziale alla disabilità del minore; **oppure**
2. Se la condotta in questione è stata la conseguenza diretta della mancata attuazione dell'IEP del minore da parte dell'unità scolastica pubblica.

Se l'unità scolastica pubblica, voi e i membri competenti del team IEP del minore stabiliscono che si è presentata una di queste condizioni, la condotta dovrà essere considerata una manifestazione della disabilità del minore.

Se l'unità scolastica pubblica, voi e gli altri membri competenti del team IEP del bambino stabilite che il comportamento in questione è stato la diretta conseguenza della mancata attuazione del piano educativo individualizzato (IEP) da parte dell'unità scolastica pubblica, quest'ultima deve intervenire immediatamente per porre rimedio a tali carenze.

Determinazione del comportamento come manifestazione della disabilità del minore

Se l'unità scolastica pubblica, voi e gli altri membri competenti del team IEP stabilite che la condotta era una manifestazione della disabilità del bambino, il team IEP deve:

1. Eseguire una valutazione funzionale del comportamento, a meno che l'unità scolastica pubblica non abbia eseguito una valutazione funzionale del comportamento prima che si verificasse il comportamento che ha determinato il cambio di collocamento, e mettere in atto un piano di intervento comportamentale per il minore; **oppure**
2. Se è già stato elaborato un piano di intervento comportamentale, rivedere il piano di intervento comportamentale e modificarlo, all'occorrenza, per affrontare il problema comportamentale.

Fatta eccezione per quanto descritto di seguito nella sottosezione ***Circostanze particolari***, l'unità scolastica pubblica dovrà reintegrare vostro figlio nel collocamento da cui era stato allontanato, a meno che voi e l'unità scolastica pubblica concordiate un cambio di collocamento nell'ambito della modifica del piano di intervento comportamentale.

Circostanze particolari

Indipendentemente dal fatto che il comportamento sia o meno una manifestazione della disabilità di vostro figlio, il personale scolastico può trasferire uno studente in un contesto educativo alternativo provvisorio (determinato dal team IEP del minore) per non più di 45 giorni scolastici, se vostro figlio:

1. Porta un'arma (vedere la definizione di seguito) a scuola o detiene un'arma a scuola, o nei locali della scuola, o durante un'attività scolastica che rientra nelle competenze dell'Agenzia educativa statale o di un'unità scolastica pubblica;
2. Consapevolmente detiene o fa uso di sostanze illegali (vedere la definizione di seguito), oppure vende o sollecita la vendita di una sostanza controllata (vedere la definizione di seguito) mentre è a scuola, nei locali della scuola, o durante un'attività scolastica che rientra nelle competenze dell'Agenzia educativa statale o di un'unità scolastica pubblica; **oppure**
3. Ha inflitto gravi danni fisici (vedere la definizione di seguito) a un'altra persona mentre era a scuola, nei locali della scuola, o ad un'attività scolastica che rientra nelle competenze dell'Agenzia educativa statale o di un'unità scolastica pubblica.

Definizioni

Per *sostanza controllata* si intende una droga o altra sostanza identificata nelle tabelle I, II, III, IV o V del paragrafo 202(c) della legge sulle sostanze controllate (Controlled Substances Act) (21 U.S.C. 812(c)).

Per *sostanza illegale* si intende una sostanza controllata, ma non include le sostanze controllate legalmente detenute o consumate sotto la supervisione di un professionista sanitario autorizzato o che sono legalmente detenute o consumate in base a ogni altra autorità riconosciuta dalla legge o altra disposizione della legge federale.

Gravi danni fisici ha lo stesso significato attribuito al termine “serious bodily injury” nel paragrafo (3) della sottosezione (h) dell’articolo 1365 del titolo 18 del Codice degli Stati Uniti (United States Code).

Arma ha lo stesso significato attribuito al termine “dangerous weapon” nel paragrafo(2) della prima sottosezione (g) dell’articolo 930 del titolo 18 del Codice degli Stati Uniti.

Notifica

Nello stesso giorno in cui prende una decisione di allontanamento che costituisce un cambio di collocamento di vostro figlio a causa di una violazione del codice di condotta degli alunni, l’unità scolastica pubblica dovrà avvisarvi di tale decisione e fornirvi un avviso relativo alle garanzie procedurali.

34 CFR, paragrafo 300.536 - Cambio di collocamento a seguito di allontanamenti disciplinari

L’allontanamento di vostro figlio con disabilità dal suo collocamento educativo attuale costituisce un **cambio di collocamento** se:

1. L’allontanamento dura più di 10 giorni scolastici di fila; **oppure**
2. Il minore è stato oggetto di una serie di allontanamenti che costituiscono un’abitudine perché:
    a. La serie di allontanamenti ammonta a più di 10 giorni scolastici in un anno scolastico;
    b. Il comportamento di vostro figlio è sostanzialmente simile a quello manifestato in episodi precedenti che hanno determinato la serie di allontanamenti; e
    c. Esistono altri fattori, come la durata di ciascun allontanamento, il tempo totale per il quale vostro figlio è stato allontanato e la vicinanza tra un allontanamento e l’altro.

È l’unità scolastica pubblica a stabilire caso per caso se una serie di allontanamenti costituisce un cambio di collocamento e se, in caso di contestazione, sottoporlo a riesame attraverso procedure con iter conforme alla legge e procedimenti giudiziari.

34 CFR, paragrafo 300.531 - Determinazione del contesto

Il team del piano didattico personalizzato (IEP) determina il contesto educativo alternativo provvisorio per i casi di allontanamento che comportano **un cambio di collocamento** e per quelli che rientrano nelle sottosezioni ***Autorità aggiuntiva*** e ***Circostanze particolari***.

34 CFR, paragrafo 300.532 - Ricorso

Quadro generale

Potete presentare un reclamo con iter conforme alla legge (vedere la sezione ***Procedure di reclamo con iter conforme alla legge***) per richiedere un'udienza con iter conforme alla legge, se non siete d'accordo con quanto segue:

1. Una decisione riguardante il collocamento presa in base a queste disposizioni disciplinari; **oppure**
2. La determinazione della manifestazione descritta in precedenza.

L'unità scolastica pubblica può presentare un reclamo con iter conforme alla legge (vedere in precedenza) con cui richiedere un'udienza con iter conforme alla legge se ritiene che la conservazione del collocamento corrente di vostro figlio possa sostanzialmente provocare danni a vostro figlio o ad altri.

Autorità del giudice amministrativo

Un auditore che soddisfa i requisiti descritti nella sottosezione ***Giudice amministrativo imparziale*** deve condurre l'udienza con iter conforme alla legge e prendere una decisione. Il giudice amministrativo può:

1. Reintegrare vostro figlio con disabilità nel collocamento da cui era stato allontanato se il giudice amministrativo stabilisce che l'allontanamento costituiva una violazione dei requisiti descritti nella sezione ***Autorità del personale scolastico***, o che il comportamento di vostro figlio è stata una manifestazione della sua disabilità; **oppure**
2. Ordinare un cambio di collocamento di vostro figlio con disabilità a contesto educativo alternativo provvisorio appropriato per non più di 45 giorni scolastici se il giudice amministrativo stabilisce che la conservazione del collocamento corrente di vostro figlio possa sostanzialmente provocare danni a vostro figlio o ad altri.

Queste procedure d'udienza possono essere ripetute se l'unità scolastica pubblica ritiene che il reintegro di vostro figlio nel collocamento originale possa sostanzialmente provocare danni a vostro figlio o ad altri.

Ogni volta che un genitore o un'unità scolastica pubblica presenta un reclamo con iter conforme alla legge per richiedere un'udienza, è opportuno organizzare un'udienza che

soddisfi i requisiti descritti nelle sezioni ***Procedure di reclamo con iter conforme alla legge e Udienze sui reclami con iter conforme alla legge,*** tranne nei seguenti casi:

1. L'Agenzia educativa statale o l'unità scolastica pubblica deve organizzare un'udienza con iter conforme alla legge urgente, che deve avere luogo entro **20** giorni scolastici dalla data in cui è stata richiesta l'udienza e raggiungere una decisione entro **10** giorni scolastici dopo l'udienza.
2. A meno che voi e l'unità scolastica pubblica non conveniate per iscritto di rinunciare all'incontro o di ricorrere alla mediazione, dovrà avere luogo un incontro risolutivo entro **sette** giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione del reclamo con iter conforme alla legge. L'udienza può proseguire a meno che la questione non sia stata risolta con soddisfazione di entrambe le parti entro **15** giorni di calendario dalla ricezione del reclamo con iter conforme alla legge.
3. Uno Stato può stabilire norme procedurali diverse per udienze con iter conforme alla legge urgenti rispetto a quelle stabilite per altre udienze con iter conforme alla legge ma, fatta eccezione per le tempistiche, tali norme devono essere coerenti con le norme contenute nel presente documento relative alle udienze con iter conforme alla legge.

Voi o l'unità scolastica pubblica potete presentare ricorso contro la decisione in un'udienza con iter conforme alla legge urgente con le stesse modalità previste per altre udienze con iter conforme alla legge (vedere la sezione ***Ricorsi***).

34 CFR, paragrafo 300.533 - Collocamento durante il ricorso

Quando, come descritto sopra, voi o l'unità scolastica pubblica presentate un reclamo con iter conforme alla legge relativo a questioni disciplinari, vostro figlio deve (a meno che voi e l'Agenzia educativa statale o l'unità scolastica pubblica non concordiate diversamente) rimanere nel contesto educativo alternativo provvisorio in attesa della decisione del giudice amministrativo, o fino alla scadenza del periodo di allontanamento previsto e descritto nella sezione ***Autorità del personale scolastico***, a seconda di quale dei due eventi si verifichi per primo.

34 CFR, paragrafo 300.534 - Tutela dei minori non ancora ritenuti idonei all'educazione speciale e ai servizi associati

Quadro generale

Se vostro figlio non è stato ancora ritenuto idoneo all'educazione speciale e ai servizi associati e viola un codice di condotta degli alunni, ma l'unità scolastica pubblica era a conoscenza del fatto che vostro figlio aveva una disabilità, prima che si verificasse il comportamento che ha determinato l'azione disciplinare (come stabilito più avanti), quest'ultimo potrà far valere una delle tutele descritte nel presente avviso.

Base della conoscenza per le questioni disciplinari

Si deve ritenere che un'unità scolastica pubblica sappia che vostro figlio ha una disabilità se, prima che si sia verificato il comportamento che ha determinato l'azione disciplinare:

1. Avete espresso per iscritto al personale di supervisione o amministrativo dell'ente scolastico competente, oppure all'insegnante di vostro figlio, che vostro figlio ha bisogni di un'educazione speciale e dei servizi associati;
2. Avete richiesto una valutazione circa l'idoneità all'educazione speciale e ai servizi associati in base alla Parte B dell'IDEA; **oppure**
3. L'insegnante di vostro figlio o altro personale dell'unità scolastica pubblica ha espresso specifiche preoccupazioni riguardo a un determinato comportamento manifestato da vostro figlio direttamente al responsabile dell'educazione speciale dell'unità scolastica pubblica o ad altro personale di supervisione della stessa.

Eccezione

Non si deve ritenere che un'unità scolastica pubblica abbia una tale conoscenza se:

1. Non avete consentito una valutazione di vostro figlio o avete rifiutato i servizi di educazione speciale; **oppure**
2. Vostro figlio è stato valutato ed è risultato non essere disabile secondo la Parte B dell'IDEA.

Condizioni applicabili in assenza di una base della conoscenza

Se prima di adottare provvedimenti disciplinari nei confronti di vostro figlio un'unità scolastica pubblica non ha conoscenza del fatto che vostro figlio sia disabile, come descritto in precedenza nelle sottosezioni ***Base della conoscenza per le questioni disciplinari*** ed ***Eccezione***, vostro figlio potrà essere soggetto a provvedimenti disciplinari che vengono applicati ai minori senza disabilità con comportamenti simili.

Tuttavia, se si richiede la valutazione di vostro figlio durante il lasso di tempo in cui quest'ultimo è soggetto a provvedimenti disciplinari, tale valutazione dovrà essere condotta in maniera urgente.

Finché non sarà completata la valutazione, vostro figlio rimarrà nel collocamento educativo determinato dalle autorità scolastiche, il che può comportare la sospensione o l'espulsione senza servizi educativi.

Se si stabilisce che vostro figlio ha una disabilità, prendendo in considerazione le informazioni ottenute dalla valutazione condotta dall'unità scolastica pubblica e le informazioni fornite da voi, l'unità scolastica pubblica dovrà fornire l'educazione speciale e i servizi associati conformemente alla Parte B dell'IDEA, compresi i requisiti disciplinari descritti in precedenza.

34 CFR, paragrafo 300.535 - Rinvio alle forze dell’ordine e all’autorità giudiziaria e relative azioni

La Parte B dell’IDEA:

1. Non vieta a un ente di segnalare un reato commesso da un minore con disabilità alle autorità competenti; **oppure**
2. Non impedisce alle forze dell’ordine e alle autorità giudiziarie dello Stato di esercitare i propri doveri in materia di applicazione della legge federale e statale per i reati commessi da un minore con disabilità.

Trasmissione dei fascicoli

Se un’unità scolastica pubblica segnala un reato commesso da un minore con disabilità, l’unità scolastica pubblica:

1. Deve garantire la trasmissione delle copie dei fascicoli disciplinari e di educazione speciale del minore affinché siano esaminate dalle autorità a cui l’ente segnala il reato; **e**
2. Può trasmettere le copie dei fascicoli disciplinari e di educazione speciale del minore solo nella misura consentita dalla legge sui diritti all’istruzione e alla privacy delle famiglie (FERPA).

Requisiti per il collocamento unilaterale di minori in scuole private a spese dello Stato

34 CFR, paragrafo 300.148 - Quadro generale

La Parte B dell'IDEA non stabilisce che un'unità scolastica pubblica paghi i costi dell'istruzione, compresa l'educazione speciale e i servizi associati, di vostro figlio disabile presso una scuola o struttura privata se l'unità scolastica pubblica ha messo a disposizione di vostro figlio un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) e avete scelto di inserirlo in una scuola o struttura privata. Tuttavia, l'unità scolastica pubblica dove si trova la scuola privata deve includere vostro figlio nella popolazione i cui bisogni sono presi in considerazione dalle disposizioni della Parte B riguardante i minori che sono stati inseriti dai loro genitori in una scuola privata secondo 34 CFR, paragrafi dal 300.131 al 300.144.

Rimborso per il collocamento in una scuola privata

Se vostro figlio ha già ricevuto un'educazione speciale e i servizi associati di competenza di un'unità scolastica pubblica e scegliete di iscriverlo a un asilo, una scuola primaria o secondaria privata senza il consenso o il consulto dell'unità scolastica pubblica, un tribunale o un giudice amministrativo potrà richiedere che l'ente vi rimborsi il costo di iscrizione se ritiene che l'ente non abbia messo a disposizione di vostro figlio un'adeguata istruzione pubblica gratuita (FAPE) in maniera tempestiva prima dell'iscrizione e che quindi il collocamento privato sia appropriato. Un giudice amministrativo o il tribunale potrà ritenere appropriato il collocamento da voi operato, anche se questo non risponde agli standard statali che si applicano all'istruzione forniti dall'Agenzia educativa statale e dalle unità scolastiche pubbliche.

Limitazione ai rimborsi

Il costo del rimborso descritto nel paragrafo precedente può essere ridotto o negato:

1. Se: (a) all'incontro più recente del piano didattico personalizzato (IEP) a cui avete partecipato prima del ritiro di vostro figlio dalla scuola pubblica non avete informato il team IEP di aver rifiutato il collocamento proposto dall'unità scolastica pubblica per fornire una FAPE a vostro figlio, né avete espresso le vostre perplessità e la vostra intenzione di iscrivere vostro figlio a una scuola privata a spese dello Stato; oppure (b) almeno 10 giorni lavorativi (compresi i festivi che cadono in un giorno lavorativo) prima del ritiro di vostro figlio dalla scuola pubblica non avete fornito per iscritto tali informazioni all'unità scolastica pubblica;
2. Se, prima del ritiro di vostro figlio dalla scuola pubblica, l'unità scolastica pubblica vi ha comunicato per iscritto la sua intenzione di valutare vostro figlio (e vi ha fornito anche la dichiarazione della finalità appropriata e ragionevole della

valutazione), ma voi non avete confermato la disponibilità di vostro figlio alla valutazione; **oppure**

3. Su decisione di un tribunale che ha ritenuto inspiegabili le vostre azioni.

Tuttavia, il costo del rimborso:

1. Non dovrà essere ridotto o negato in caso di mancata comunicazione se: (a) la scuola vi ha impedito di fornirne comunicazione; (b) non avete ricevuto comunicazione del vostro obbligo di fornire l'avviso di cui sopra; oppure (c) il rispetto dei requisiti di cui sopra potrebbe provocare un danno fisico a vostro figlio; **e**
2. Non potrà, a discrezione del tribunale o di un giudice amministrativo, essere ridotto o negato in caso di mancata comunicazione da parte vostra dell'avviso obbligatorio se: (a) il genitore è analfabeta o non sa scrivere in inglese; oppure (b) il rispetto dei requisiti di cui sopra potrebbe provocare un grave danno emotivo a vostro figlio.